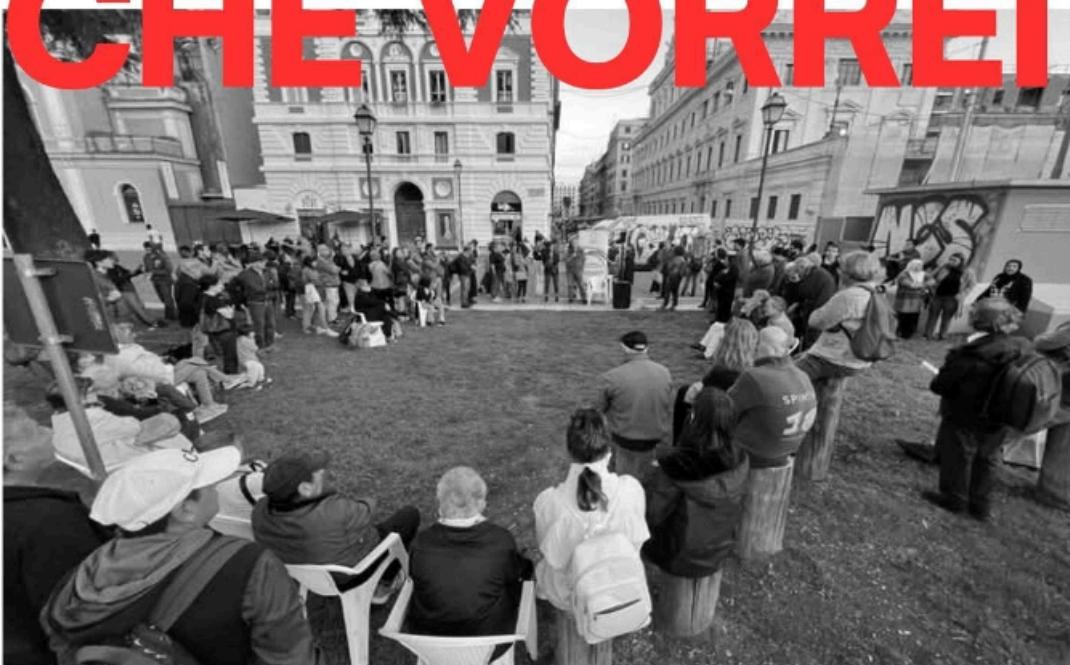




Polo Civico Esquilino

LA PIAZZA PEPE CHE VORREI



**Report
consultazione
popolare**

MAGGIO 2025

INTRODUZIONE

Ieri. Mesi fa, dopo lo sgombero di Viale Pretoriano e grazie al lavoro portato avanti da “quelli del Polo” era stata bloccata, su volontà esplicita del Sindaco Gualtieri, la realizzazione (e il relativo stanziamento) di una cancellata a chiusura dei giardini di piazza Guglielmo Pepe.

In quell’occasione dicemmo con fermezza “No alle cancellate” e da quel No è nata la partecipazione alla costruzione di un progetto collettivo. **Sport, cultura, aree ludiche, animazione culturale, presidi sociali a garanzia della rinascita di uno spazio urbano** relegato a zona periferica del rione e che prova a resistere nonostante le evidenti problematiche legate alla microcriminalità e all’abbandono.



Negli ultimi mesi l’area è stata protagonista di un **tavolo di concertazione con il Campidoglio e il Municipio I**, di una **progettazione partecipata** con cittadini e cittadine, con attivisti/e delle associazioni che aderiscono e collaborano con Poleis.



La collaborazione tra mondo della politica e cittadinanza attiva, che funziona da sentinella democratica territoriale, sta portando a concretizzare idee, che solo fino a pochi mesi fa non erano all’ordine del giorno: **il Campidoglio in accordo con il Municipio ha stanziato 300.000 euro per la rigenerazione di Piazza Pepe**, che si costruirà proprio a partire dalle proposte emerse dai tavoli e dagli incontri partecipati promossi dal Polo Civico Esquilino: un’area ludico-sportiva all’aperto, un’area per animazione culturale, un’area verde con nuove alberature e

un'illuminazione adeguata. A questa cifra vanno aggiunte **ulteriori risorse messe in campo da Ama direttamente per la bonifica della zona retrostante al giardino**, vertenza che il Polo porta avanti da sempre.



Oggi. L'idea e la realizzazione di una consultazione popolare sulla riqualificazione di Piazza Pepe è nata per raccogliere le voci e le idee di chi "vive il quartiere". L'affermazione che *"non è possibile immaginare interventi di riqualificazione che non ascoltino le istanze di chi i luoghi li vive ed ha un rapporto privilegiato con le fragilità, l'ambiente e la storia"* ha rappresentato il fulcro politico alla base della consultazione su

Piazza Pepe. Un significativo esercizio di democrazia dal basso.

Per alcune settimane, l'impegno degli attivisti e delle attiviste tra le strade del Rione Esquilino ha **tradotto in pratica questo principio**. La presenza nei luoghi nevralgici della vita quotidiana – mercati, università, parchi, snodi di trasporto e centri di aggregazione – non è stata una semplice raccolta di opinioni, ma un **atto politico di riconoscimento del valore della voce di ognuno**. Sono stati attivati anche presidi fissi presso la sede del Polo Civico Esquilino, la Casa del Municipio, lo Slow Social Market, la Libreria Umanità Futura e alcuni esercizi commerciali, offrendo a tutti l'opportunità di esprimere la propria visione per il futuro di Piazza Pepe attraverso una scheda semplice e intuitiva.

Domani. Superata la fase di consultazione popolare, il processo di riqualificazione entra nella sua dimensione operativa. Il percorso si articola in passaggi mirati a garantire la concreta attuazione delle istanze civiche emerse, mantenendo una **rigorosa trasparenza e un dialogo costante con le istituzioni e la comunità**.



Il primo, fondamentale passaggio prevede la **presentazione ufficiale dei risultati** dettagliati della consultazione **alle istituzioni competenti: il Comune di Roma e il Municipio I**. Questo



atto costituisce l'avvio formale per la realizzazione concreta delle proposte emerse, anche in virtù dei fondi già stanziati, pari a 300.000 euro. Tale interlocuzione mira a tradurre la volontà partecipata della comunità in **indirizzi chiari per l'impiego delle risorse pubbliche.**

Il processo di coinvolgimento non si esaurisce con la raccolta dei dati, ma proseguirà attivamente.

Sono previsti nuovi momenti pubblici, tra cui un'**Assemblea in piazza**, finalizzata alla restituzione alla comunità dell'esito del confronto con le istituzioni. Seguiranno **tavoli partecipati** volti a definire **congiuntamente i dettagli progettuali e a stabilire le priorità di intervento**, assicurando che la fase attuativa sia co-gestita.

Sarà quindi **definito e reso pubblico un cronoprogramma dettagliato** degli interventi. Ciò implicherà un **monitoraggio costante dello stato di avanzamento dei lavori e la condivisione periodica e aggiornata** delle informazioni con la Comunità.



NOTA METODOLOGICA

L'operazione di ascolto ha permesso di raccogliere direttamente dalla voce dei residenti, dei lavoratori e delle lavoratrici, degli studenti e delle studentesse e di chi quotidianamente vive il rione, esigenze, desideri e idee per **trasformare la Piazza in uno spazio vivibile, funzionale e rispondente alle reali necessità della Comunità.**

L'approccio partecipativo ha posto l'accento sulla potenzialità di incidere

concretamente sulle decisioni che riguardano il territorio. La scelta di distribuire **questionari cartacei** ha privilegiato un contatto diretto e autentico con le persone. Questa **metodologia analogica** non è stata solo un mezzo per raccogliere dati, ma uno strumento per creare **preziosi momenti di confronto e relazione umana**, anche con chi spesso resta escluso e

inascoltato dai processi partecipativi.

Sono stati raccolti 1200 questionari nell'arco di tre settimane.



L'intero processo, dai tavoli partecipativi alla consultazione popolare, ha rappresentato un **esercizio di ascolto collettivo e di partecipazione attiva**. Il contributo di ciascuno ha reso possibile la costruzione di una visione condivisa per una piazza aperta, inclusiva e



vivace.

Il questionario. La scheda del questionario è articolata su due facciate per massimizzare l'informazione e la raccolta di contributi diversificati.

WE CARE FOR ESQUILINO

Perchè una consultazione popolare?

Da mesi il Polo Civico Esquilino sta organizzando incontri e tavoli di progettazione partecipata per strutturare proposte concrete per la riqualificazione di Piazza Pepe. Oggi e nei prossimi giorni saremo nelle piazze e tra le vie del Rione per raccogliere le voci di tutti e tutte voi!

Cosa puoi fare?

Completa il questionario, scrivi le tue proposte

I risultati verranno resi pubblici e portati all'attenzione del tavolo aperto con il Comune di Roma e il Primo Municipio, che hanno stanziato 300.000 euro per riqualificare l'area!

Diamo voce ai nostri sogni e costruire insieme una città e una Comunità diverse. Si parte da Piazza Pepe per allargare la sua con la stessa dinamica orizzontale per la rigenerazione di altre zone e presidi del Rione: il cinema Apollo, via Bixio, un Polo d'accoglienza comunitaria, una casa delle culture. Un processo verso una città più bella, solida, accogliente e sicura. Tutti e tutte possiamo essere protagonisti* del cambiamento. Una città sicura è una città che si-cura

LA TUA PROPOSTA

Cosa vorresti che ci fosse a Piazza Pepe? Cosa sei disponibile a fare? Lancia la tua proposta:

I DATI

Come ti chiami? _____

Quanti anni hai? _____

Di che nazionalità sei? _____

Dove lavori/vivi/quali posti frequenti all'Esquilino? _____

Data: _____

Mail: _____

Il/la sottoscritto/a _____

Preso visione dell'informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003, come modificato ai sensi del Reg. UE 2016/679 (c.d. GDPR) e del Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, offre il suo consenso al trattamento dei dati personali nella misura necessaria al perseguitamento degli scopi statutari e con le modalità indicate nell'informativa medesima.

Firma _____

Vuoi essere aggiunto alla nostra newsletter? _____

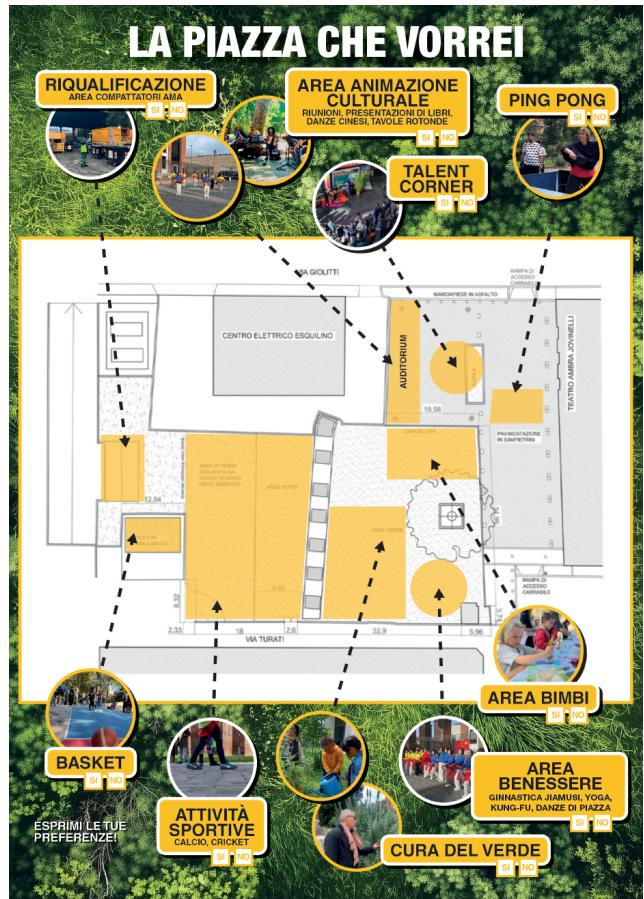
SI NO

POLEIS

POLO
DELL'ESQUILINO
PER L'INNOVAZIONE
SOCIALE

periferiacapitale
FONDAZIONE CHARLEMAGNE

www.polocivicoesquilino.it



IL TARGET

LE COMUNITA' COINVOLTE

La partecipazione al questionario ha evidenziato la ricchezza multiculturale del rione, con una prevalenza di cittadini italiani (84,47%) e contributi significativi da altre aree: Europa (4,59%), Asia (3,71%), Sud America (2,83%) e Africa (2,55%). La categoria "Misto" (2,13%) riflette la presenza di persone con doppia cittadinanza, una delle quali italiana, sottolineando l'integrazione culturale.

Asia	3,71%
Africa	2,34%
Europa	4,59%
Sud America	2,83%
Nord America	0,10%
Italia	84,47%
Misto	1,95%

LE FASCE DI ETA'

Le fasce di età partecipanti mostrano una buona distribuzione, con una maggiore presenza tra i giovani (15-24 anni, 21,05%) e gli adulti (45-54 anni, 20,21%). Le fasce intermedie (25-44 anni) sono ben rappresentate, mentre i bambini (0-14 anni) e gli over 65 hanno una partecipazione più ridotta. Questi dati evidenziano l'importanza di progettare spazi inclusivi, adatti a tutte le generazioni.

0-14 anni	5,45%
15-24 anni	21,05%
25-34 anni	14,55%
35-44 anni	14,14%
45-54 anni	20,21%
55-64 anni	12,67%
65 anni e oltre	11,94%

LE RISPOSTE

Ascoltiamo le istanze di chi vive i luoghi: "Una piazza viva, non cancelli"

La riqualificazione di Piazza Pepe, uno spazio a lungo invisibile nella toponomastica ma vibrante di potenziale comunitario, rappresenta un'opportunità politica cruciale per ridefinire il concetto di sicurezza urbana.

Il dato che emerge in modo chiaro è che la stragrande maggioranza degli intervistati immagina una piazza aperta, inclusiva e presidiata da un tessuto sociale e culturale attivo, anziché dai cancelli.

I 1200 questionari raccolti costituiscono un corpus di dati significativo. La loro ricchezza qualitativa offre spunti stimolanti e nuove idee meritevoli di considerazione.



IL VOTO SULLE PROPOSTE DELLA PROGETTAZIONE PARTECIPATA

I dati quantitativi emersi dalla seconda parte del questionario, in particolare dalla sezione dedicata all'espressione di un "Sì" o un "No" rispetto alle proposte elaborate durante i tavoli partecipati, offrono una lettura chiara delle priorità e del livello di consenso della comunità

rispetto a specifiche funzioni per Piazza Pepe e anche dell'aderenza della percezione della consapevolezza delle esigenze della società civile rispetto al territorio.

	% SI	% NO	NON RISP
Area Animazione Culturale Ti piacerebbe ci fosse nell'area uno spazio per eventi ed animazione culturale (riunioni, presentazioni di libri, danze cinesi, tavole rotonde)?	67,19%	11,89%	20,92%
Talent Corner Ti piacerebbe avere un Talent Corner per esibizioni e talenti locali?	54,08%	21,70%	24,22%
Ping Pong Ti interessa avere tavoli da Ping Pong in	65,19%	15,28%	19,53%
Area Bimbi Ritieni importante dedicare uno spazio per i bambini in piazza?	65,63%	14,06%	20,31%
Area Benessere Ti piacerebbe uno spazio per ginnastica Jiamusi, yoga, kung-fu e danze di piazza?	66,49%	13,63%	19,88%
Cura del Verde Vorresti che la cura del verde fosse una priorità nella piazza?	74,13%	7,73%	18,14%
Attività Sportive Ti piacerebbe praticare attività sportive come calcio e cricket nella piazza?	66,32%	14,41%	19,27%
Basket Vorresti un'area dedicata al basket?	71,70%	10,07%	18,23%
Riqualificazione Area Compattatori AMA Sei favorevole alla riqualificazione dell'area compattatori AMA?	63,37%	16,15%	20,49%

Analizzando sinteticamente le percentuali di "Si" per ciascuna proposta:

Esquilino: zona verde. L'esigenza di verde pubblico e di spazi liberi privi di inquinamento acustico e caos appare plebiscitaria. La Cura del Verde con il 74,13% di si e la bassa

percentuale di "No" (pari al 7,73%) rendono innegabile la lettura. Il rione Esquilino, pur avendo gioielli come Colle Oppio o i giardini di Piazza Vittorio, presenta una **bassissima densità di verde pubblico per abitante**. La richiesta prioritaria di "Aree verdi, parco, piante, giardino, orto urbano" emersa con forza si inserisce perfettamente in questo quadro riflettendo la **consapevolezza dell'urgente bisogno di incrementare e migliorare gli spazi verdi locali** nel rione, sottolineando come la presenza e la cura del verde pubblico siano percepiti come una necessità fondamentale per migliorare la vivibilità, la salute e la qualità delle relazioni sociali in un contesto urbano denso e complesso. Questo dato è evidente, come si legge in seguito, anche nell'analisi delle proposte "libere" emerse nell'altra sezione del questionario dove si aggiunge un altro elemento: **la richiesta di arredo urbano non ostile ma accogliente e conviviale** (vedi richieste di tavoli, pance e panchine).

Ambiente e benessere: un binomio vincente. In questo senso ampio consenso si registra anche per le attività che si legano allo sport, alla libertà di movimento e allo spazio ludico per bimbi e bimbe. La volontà di un campo da **Basket** (71,70%), l'esigenza di spazi dove praticare altre **attività Sportive**, come il calcio e il cricket (**66,32%**), la creazione di un'**Area Benessere (66,49%)** e di un **Area Bimbi (65,63%)** nonché il posizionamento di tavoli per **Ping Pong (65,19%)**. Queste percentuali, tutte superiori al 65%, confermano un desiderio diffuso di fare di Piazza Pepe uno spazio attivo, dedicato al benessere fisico, al gioco per i più piccoli e a diverse discipline sportive. Le percentuali di "No" si mantengono su livelli contenuti (tra il 13,63% e il 15,28%), indicando una generale accettazione di queste idee.

:

Una Piazza talentuosa. La forte richiesta di Animazione Culturale, con un consenso elevato (67,19%), e un apprezzamento significativo per l'installazione di un Talent Corner (54,08%) riflette una profonda consapevolezza del **ruolo cruciale che la cultura, l'espressione artistica e la partecipazione civica giocano nella vita di un quartiere**, specialmente in aree percepite o definite come marginali.

L'importanza di avere uno spazio libero e informale dove promuovere l'Animazione Culturale risiede nella sua capacità di infondere vitalità e senso di appartenenza a uno spazio pubblico. Cultura e arte creano sicurezza attraverso l'inclusione, l'espressione e l'appropriazione positiva del luogo. In contesti come Piazza Pepe, questi "presidi" sociali e culturali sono percepiti come più efficaci delle barriere fisiche nel generare senso di appartenenza, tutela condivisa e rigenerazione autentica.

La bonifica che piace: un mandato chiaro. L'area retrostante l'acquedotto, dove sono situati i compattatori AMA per la raccolta dei rifiuti, rappresenta da tempo un punto critico per il Rione, percepito come un'**area di degrado e focolaio di problematiche igienico-sanitarie**. Questa situazione, oggetto di una **vertenza costante** da parte del Polo Civico Esquilino, ha ottenuto il 63% di sì. Il fatto che AMA abbia stanziato risorse specifiche per la bonifica di quest'area è un segnale positivo e un riconoscimento dell'azione civica.

LE RISPOSTE LIBERE

Lo spazio libero del questionario si è rivelato fondamentale per raccogliere proposte aggiuntive e non prefigurate nei tavoli precedenti, offrendo spunti stimolanti.

Andiamo nel dettaglio: analizzando i dati delle proposte emerse dalla consultazione per Piazza Pepe e aggregandoli per macro-aree tematiche, otteniamo un quadro più chiaro delle priorità

Idea / Proposta	Numero Menzioni (circa)
Campo da basket	180
Tavoli, panchine, aree picnic/pranzo/studio all'aperto	55
Sicurezza, sorveglianza, illuminazione, presidio	45
Aula studio, biblioteca, bookcrossing, coworking gratuito	35
Skatepark, parkour, spazio giovani	25
Inclusione multiculturale, spazi per comunità/dialogo tra culture	20
Bagni pubblici	18
Area cani	10
Pulizia, manutenzione, ordine	10
Spazio polifunzionale per più attività	10
Attività sociali/laboratori (uncinetto, disegno, corsi, ecc.)	8
Dibattiti pubblici/speaker corner/confronto	8
Mercatino, negozi, bar, chiosco, street food multietnico	7
Spazi per attività religiose/spirituali	5
Attività educative (scuole, corsi di lingua, mestieri)	5

funzionali e d'uso desiderate dalla comunità:

Sport e Attività fisica - Spazi per sport - Basket, Skatepark e parkour

I suggerimenti definiscono la vocazione primaria desiderata per Piazza Pepe: essere un luogo attivo, vitale e da vivere soprattutto per fare sport

Cultura e Formazione - Attività culturali - Aula studio, biblioteca, - bookcrossing, coworking gratuito - Attività educative



Un'altra area prioritaria che descrive la volontà di una piazza che abbia non solo una ricreativa, ma che rappresenti un polo di vitalità intellettuale e crescita comunitari e individuale.

Socialità, incontro e partecipazione - Tavoli, panchine, aree picnic / pranzo / studio all'aperto, Inclusione multiculturale, spazi per comunità /

dialogo tra culture, Spazio polifunzionale / polivalente per più attività - Attività sociali/laboratori - Dibattiti pubblici / speaker corner / confronto

Questa macro-area evidenzia la necessità di spazi che facilitino l'incontro spontaneo, l'inclusione, la socializzazione strutturata e il dibattito civico, rendendo la piazza un luogo comunitario.

Ambiente e verde - Aree verdi, parco, piante, giardino, orto urbano

Questa richiesta riflette la profonda esigenza di spazi aperti, non rigidamente attrezzati, aree verdi dedicate alla libera fruizione. In un rione densamente abitato, la presenza di superfici a prato o zone con alberature che lasciano spazio "vuoto" è percepita come fondamentale per permettere la sosta spontanea, il relax informale e le attività non strutturate

Sicurezza e Gestione - Sicurezza, sorveglianza, illuminazione, presidio, chiusura notturna

La sicurezza è una componente fondamentale per garantire l'uso sereno e completo di Piazza Pepe. Tuttavia, dalle richieste emerse, non si percepisce una domanda di modelli basati su cancelli o barriere, citati solo nell'1% dei casi. Al contrario, la sicurezza viene intesa come il risultato di una gestione attiva e partecipata dello spazio.

Le proposte più ricorrenti riguardano illuminazione adeguata, presidio e sorveglianza, elementi considerati indispensabili per creare le condizioni ideali affinché le attività principali della piazza – sport, cultura, socialità, gioco e aree verdi – possano svilupparsi e prosperare.

In questa visione, la sicurezza non deriva solo da soluzioni tecniche, ma dalla vitalità stessa della piazza: la presenza costante di persone che vivono lo spazio, attraverso attività organizzate o spontanee, genera un presidio sociale e culturale naturale. Questo approccio promuove una forma di sicurezza inclusiva e sostenibile, rafforzata anche dalle richieste per una cura costante dello spazio, come pulizia e manutenzione regolari.



Servizi Funzionali - Bagni pubblici - Area cani - Pulizia, manutenzione, ordine - Aggregato qui per funzionalità/gestione - Mercatino, negozi, bar, chiosco, street food multietnico - Spazi per attività religiose / spirituali

Le richieste di servizi per Piazza Pepe evidenziano l'importanza di rispondere a bisogni pratici e quotidiani, come bagni pubblici, un'area cani, e una gestione efficiente attraverso pulizia e manutenzione regolari. Proposte come mercatini, chioschi e street food multietnico riflettono la vivace identità multiculturale del Rione Esquilino, valorizzando la piazza come luogo di incontro e scambio culturale. Allo stesso modo, la richiesta di spazi per attività religiose o spirituali dimostra il desiderio di un ambiente inclusivo, capace di accogliere la diversità culturale e confessionale del quartiere.

VOCI DALLA COMUNITÀ

«Vorrei una piazza dove si possa vivere il quartiere, non solo attraversarlo»

«La sicurezza si crea con le persone, non con le barriere»

"Vorrei che fosse un quartiere meno pericoloso e più sicuro, per migliorarlo metterei qualcosa di più accogliente come una caffetteria"

"Mi piacerebbe vedere Piazza Pepe come area verde dove le persone si possono sdraiare e passare del tempo all'aria aperta, più sicura e di incontro tra culture, visto che la zona è vissuta da molte culture diverse"

"Vorrei che ci fosse uno spazio civico, dove incontrarsi, sedersi, riposare, leggere, vedere gli amici e conoscere altre persone. Vorrei che ci fossero tante piante, fiori, erbe aromatiche"

"Un luogo di aggregazione sicuro, accogliente e socialmente sostenibile"

"Vorrei che a Piazza Pepe ci fosse uno spazio con dei tavoli dove studiare o semplicemente leggere un libro o pranzare in un'area verde e soleggiata. Potrebbe essere così utilizzata da gente di diverse età e in modo diverso in tutte le ore del giorno"

"Vorrei che si costruisse un luogo di socialità e cura sia per lo spazio che per le persone che lo attraversano. Mi piacerebbero dei tavoli per lo studio, le interazioni sociali e la condivisione dei pasti, magari coperti con delle tende per le calde stagioni e le piogge invernali."

"Piazza Pepe luogo tranquillo fuori dalla frenesia, un angolo sereno dove scambiare cose, libri e idee. No alle cancellate, aprirsi al multiculturale"

GRAZIE!

La consultazione ha dimostrato che la Comunità vuole una Piazza Pepe aperta, vivace e inclusiva. Il Polo Civico continuerà ad essere un punto di riferimento per trasformare queste idee in realtà, perché crediamo che

una città sicura è una città che si-cura

**Continuiamo a costruire
insieme il futuro dell'Esquilino**

Il Polo Civico Esquilino

nasce nel 2022 per creare un ecosistema collaborativo volto a implementare un modello di convivenza sostenibile e solidale, contrastando l'emarginazione crescente e favorendo lo sviluppo locale, la cultura diffusa e la partecipazione civica attraverso la cura e gestione condivisa del territorio e dei beni comuni. Si tratta di un ecosistema collaborativo teso alla creazione di una "co-governance urbana", fondata sull'interazione attiva tra vari soggetti: la società civile, il Terzo Settore, le istituzioni, la cittadinanza attiva, gli enti profit e le istituzioni cognitive, quali biblioteche, scuole, centri di ricerca. Collaborano con il Polo l'Università Tor Vergata e l'Università Roma Tre. L'idea fondante è che il modo più efficace per migliorare la qualità della vita di un territorio sia coinvolgere attivamente nel processo di programmazione, progettazione e attuazione delle politiche pubbliche tutti gli attori capaci di incidere positivamente sul territorio stesso.

Il Polo Civico Esquilino Poleis, con 16 soci fondatori, oggi conta 40 soci formali, più altre organizzazioni aderenti e realtà informali che a vario titolo collaborano con il Polo

Il 2024 ha segnato un cambio di passo rispetto al lavoro del Polo Civico dell'Esquilino: è stato avviato un tavolo di co-progettazione con il Municipio I e, grazie all'importante sostegno della Fondazione Charlemagne, è stata rafforzata la struttura con uno staff operativo che conta 5 figure professionali. Inoltre, proprio a novembre del 2024 è stata inaugurata la sede del Polo, in via Galilei 57, nel cuore del Rione Esquilino. La sede è stata concessa dal Municipio I di Roma Capitale

CONTATTI

vuoi entrare in contatto con noi? info@polocivicoesquilino.it

sei un* giornalista, un* ricercatore/trice? comunicazione@polocivicoesquilino.it

vuoi entrare in contatto con lo sportello di welfare? laboratoriodiprossimita@polocivicoesquilino.it

vuoi organizzare un'azione di animazione sociale? animazionedicomunita@polocivicoesquilino.it

Con il contributo di



Con il sostegno di

